



FEDERAZIONE ITALIANA METALMECCANICI

Corso Trieste, 36 – 00198 ROMA

☎ 06 85262 450 – fax 06 85262 452 – www.fim.cisl.it - federazione.fim@cisl.it

Ufficio Stampa ☎ 06 85262 442 – 3421848800 fm.stampa@cisl.it

Comunicato Stampa

Dichiarazione del segretario generale **Fim Cisl Giuseppe Farina**

Accordo rappresentanza: no a referendum postumi

L'ipotesi di sottoporre da parte della Cgil, l'accordo sul testo unico un referendum tra i propri iscritti è tardiva e sbagliata per almeno tre ragioni: la prima perché dobbiamo essere consapevoli che le nuove regole unitarie, per quanto importanti, non sono certamente oggi nella crisi in cima agli interessi e alle preoccupazioni dei lavoratori. Anzi, un'eventuale referendum avrebbe il solo risultato di trasferire tra i lavoratori metalmeccanici, e solo tra questi, la rissa che la Fiom ha ingaggiato contro la Cgil e contro le nuove regole unitarie, e le divisioni tra e dentro gli stessi sindacati.

La seconda ragione è perché l'accordo è stato sottoscritto e gli organismi democratici che dovevano decidere hanno già deciso.

E quando si prendono decisioni che impegnano altri soggetti di rappresentanza, che a loro volta, hanno assunto impegni e responsabilità nei loro organismi e con i loro associati, non è più concesso a nessuno dei firmatari di rendere incerto l'accordo con un referendum postumo. Chiesto peraltro da una sola organizzazione che è esigua minoranza nel mondo del lavoro e minoranza anche nel sindacato metalmeccanico e che ha dimostrato in questi anni allergia a qualsiasi regola e che vive di esposizione mediatica e frequentazioni politiche.

La terza ragione è quella dirimente. L'accordo è già vigente e applicato.

Le elezioni dell'RSU già oggi vengono effettuate con le nuove regole proporzionali che sono a tutti gli effetti parte integrante e inscindibile dell'accordo stesso. Come si può allora, sottoporre a referendum un accordo già unitariamente applicato e vigente ?

Di positivo c'è l'idea della Cgil e della Fiom di fare approvare gli accordi dai lavoratori iscritti al sindacato. E' una buona idea che potrà tornare utile nella categoria quando si tratterà di approvare i prossimi rinnovi del CCNL.

Roma, 9 febbraio 2014

Ufficio Stampa Fim Cisl

